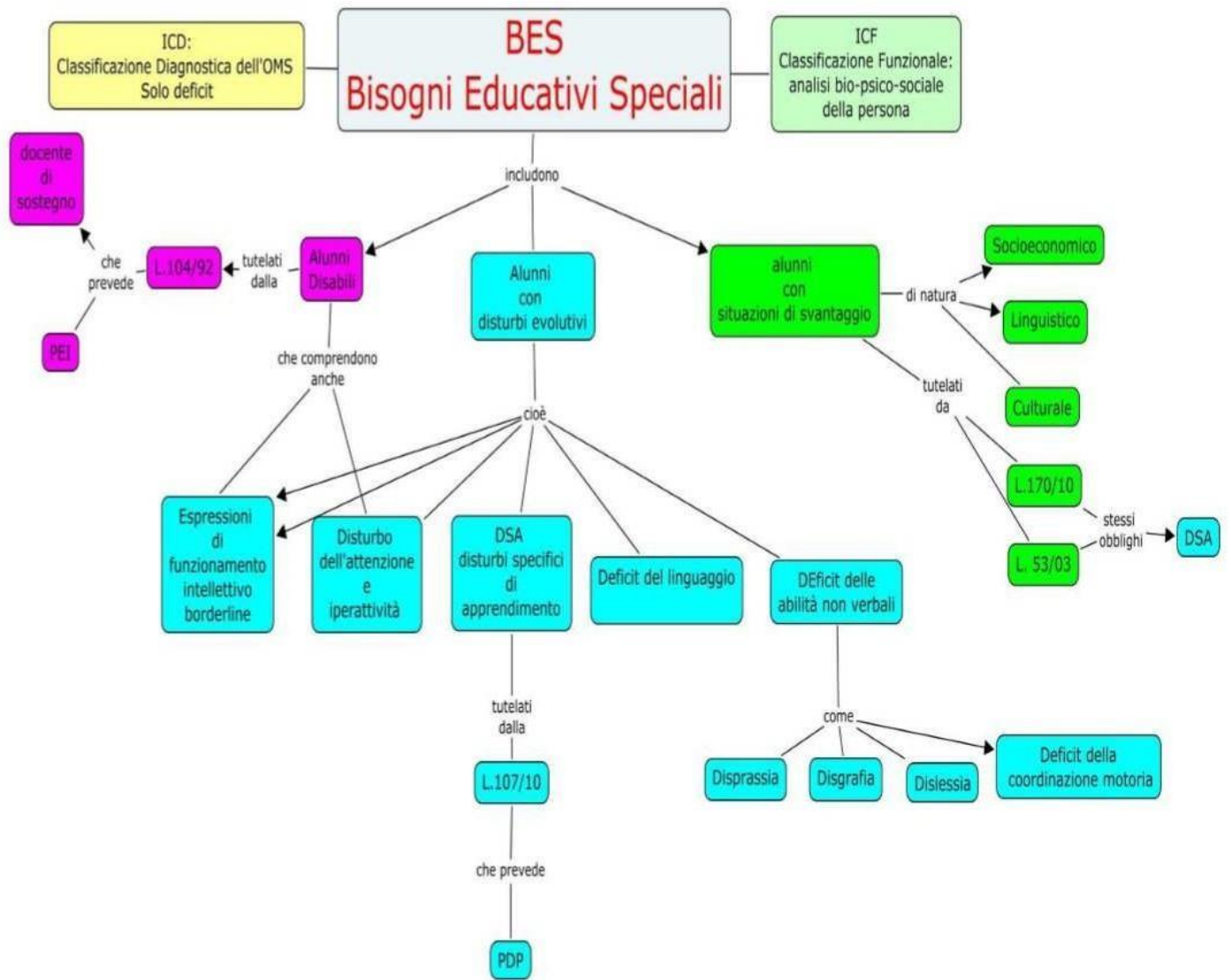


PIANO ANNUALE



Inclusione

A.S. 2023 -2024



PREMESSA

L'inclusione si fonda sulla piena partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, considerando la diversità come risorsa.

Il Piano Annuale per l'Inclusione, (PAI), la cui normativa di riferimento è costituita dalla Direttiva **BES** del 27 dicembre 2012 e dalla Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013, è il documento con cui ogni Istituto scolastico progetta la sua offerta formativa in senso inclusivo.

L'incremento sistematico del numero di studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali richiede una progettualità didattico-educativa integrata, cioè idonea alla creazione di ambienti di apprendimento che permettano ad ogni singolo alunno di sentirsi tutelato nel rispetto della propria diversità.

In linea con il PTOF, al fine di tutelare la continuità dell'azione didattico-educativa, il PAI si propone di:

- **consolidare** il livello di inclusione della scuola, coordinando le iniziative volte a individuare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le loro esigenze didattico-educative per la definizione, collegiale dei necessari livelli di personalizzazione e individualizzazione dell'offerta formativa;
- **garantire** l'unitarietà e la continuità dell'approccio didattico-educativo all'interno della Istituzione scolastica;
- **assicurare** l'effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni con disabilità, attraverso la cooperazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza;
- **individuare e monitorare** gli interventi ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità;
- **essere** strumento di riflessione collegiale sulle metodologie e strategie didattiche inclusive adottate nella scuola;
- **collaborare** con la ASP nell'ottica della prevenzione dei disagi adolescenziali.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione alunni BES presenti (indicare il disagio prevalente):	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	39
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	39
➤ Altro	/
2. Disturbi evolutivi specifici	32 (di cui 5 con PEI)
➤ DSA	26 (+ 5 con PEI)
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	1
3. Svantaggio	3
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Sociale	
Totali	69
% su popolazione scolastica	17%
N° PEI redatti dai GLHO	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di specializzati per le attività di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Rete Provinciale Inclusività Cosenza	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

A cura del DS:

- Il garante dell’inclusività è il Dirigente Scolastico, che:
- Istituisce il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti gli alunni BES;
- Promuove e diffonde la cultura dell’inclusione scolastica;
- Verifica che, nell’esercizio della propria autonomia didattica, la scuola si impegni a regolare i tempi d’insegnamento, ad adottare tutte le forme di flessibilità necessarie, a dotarsi degli strumenti di osservazione adeguati per supportare allievi le cui difficoltà scolastiche possono essere ricondotte a vari tipi di Disabilità, a Disturbi Specifici di Apprendimento e/o a qualsiasi altro tipo di disagio (socio - economico, linguistico - culturale, o comportamentale – relazionale);
- Vigila sui dati raccolti e aiuta ad interpretarli in modo obiettivo, per attivare percorsi didattici individualizzati e personalizzati e dare risposte pedagogico-didattiche differenziate, attraverso l’utilizzo delle risorse strumentali e umane di cui la scuola dispone;
- Effettua proposte organizzative che garantiscano la realizzazione di una didattica inclusiva e attenta ai bisogni formativi di tutti.

A cura del Gruppo di lavoro per inclusione:

- Il GLI è istituito e presieduto dal Dirigente Scolastico, ha i seguenti compiti:
- rilevazione dei BES presenti nell’istituto;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’amministrazione;
- Effettua consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI nei C.d.c e nei G.L.O..
- Mantiene i contatti con la rete dei CTS, dei servizi sociali e sanitari territoriali per l’implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc);
- Progetta e pianifica le attività da inserire nel PTOF;
- Effettua rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Analizza le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso;
- Formula un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo;
- Effettua proposte di acquisto di materiali, strumenti ed ausili, utili alla realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi;
- Formula proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l’Inclusione, da redigere entro il mese di giugno.

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è costituito da:
- Funzione strumentale AREA 3 - Supporto alunni e famiglie / Gestione alunni H / Predisposizione PAI / BES;
- Referente alunni BES;
- Coordinatori delle classi interessate;
- Tutti i docenti di specializzati per le attività di sostegno;
- Educatori e assistenti alla comunicazione (al massimo 2);
- Per l'ASP di Trebisacce:
 - Dott.ssa Melfi Mariantonia (Psicologa);
 - Sig.ra Santagada Teresa (assistente sociale);
 - Assistente servizi sociali del Comune di Oriolo.

A cura della Funzione Strumentale Inclusione - Area 3:

- Rilevare degli alunni con bisogni educativi speciali (BES, DSA alunni con disagio) per la promozione delle necessarie attività volte alla loro inclusione;
- Supportare le famiglie, per il tramite dei docenti di sostegno;
- Supportare i Consigli di classe sulle strategie di gestione dei casi e sulla stesura dei documenti idonei alla individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- Supportare il Collegio docenti e collaborare con il GLI d'Istituto per la predisposizione del PAI e verificarne l'attuazione in coerenza con il P.T.O.F;
- Monitorare eventuali necessità di revisione dei modelli PEI e PDP;
- Farsi carico e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO operativi;
- Porre in essere azioni di collegamento con i servizi territoriali specifici;
- Partecipare a incontri di formazione e informare il collegio docenti circa le disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale;
- Monitorare il corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature disponibili e segnalare al DS e al DSGA eventuali problemi;
- Collaborare con le altre F.F.S.S e con il TEAM digitale per consolidare il livello di inclusività nell'Istituto;
- Produrre rendicontazione (in itinere e finale) al Collegio Docenti sull'attività svolta al fine di monitorare e valutare i risultati ottenuti, per progettare nuovi interventi.

A cura del docente referente BES e coordinatore dipartimento Inclusione:

- Collaborare con il DS e il GLI per l'assegnazione degli alunni alle classi;
- Convocare e presiedere le riunioni del Dipartimento Inclusione;
- Presiedere i GLO d'Istituto;
- Supportare i Consigli di classe per l'individuazione degli alunni BES;
- Organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia;
- Organizzare le attività dei consigli di classe in riferimento agli adempimenti riferiti agli alunni BES;
- Raccogliere, analizzare la documentazione prodotta, aggiornando i fascicoli personali degli alunni con disabilità;
- Supportare il DS nella definizione dell'organico di sostegno;
- Fornire consulenza ai docenti per la stesura dei PEI e PDP;

- Gestire il passaggio delle informazioni relative agli alunni tra scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità didattico-educativa;
- Favorire i rapporti con gli Enti locali e l'Istituzione scolastica.

A cura dei GLO:

- Predisposizione e verifica periodica del P.E.I.;
- Richiesta delle ore di sostegno, di assistenza (educativa e di base) e di attivazione del servizio di trasporto necessari per il successivo anno scolastico;
- Progettazione di ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

A cura della funzione strumentale Supporto studenti e rapporti con le famiglie- Area 2

- Curare il progetto accoglienza;
- Progettare attività di orientamento in entrata e in uscita;
- Collaborare alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni;
- Individuare le risorse presenti sul territorio a supporto dell'Istituto per la promozione del benessere di tutti gli alunni.

A cura di DS, Docenti e personale ATA:

- Promuovere flessibilità organizzativa e didattica;
- Partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione specifiche organizzate a livello territoriale;
- Partecipare ad azioni di formazione anche in autoaggiornamento attraverso l'utilizzo di bibliografia specifica, dei portali dedicati, delle risorse informative in rete e dei corsi su piattaforme online;
- Attivare specifiche azioni di orientamento e raccordo per assicurare continuità nella presa in carico degli studenti BES sia in entrata che in uscita dall'istituzione scolastica, per la realizzazione dei personali progetti di vita;
- Analizzare le certificazioni di disabilità, di DSA, di disturbi evolutivi specifici presentate dalle famiglie degli studenti o trasmesse dalle istituzioni scolastiche di provenienza;
- Fare osservazione diretta, ascolto attivo e interazione proattiva nei confronti degli alunni BES e delle loro famiglie, raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica degli alunni, rilevare la loro consapevolezza della disabilità, del disturbo, del disagio, dello svantaggio, nonché dell'accettazione o rifiuto a rendere manifesta la problematica;
- Effettuare valutazione approfondita delle prestazioni atipiche e dei dati rilevati in relazione a caratteristiche generali, caratteristiche cognitive specifiche, potenzialità, capacità, abilità pratiche e operative, stili di apprendimento, zone di sviluppo prossimale, modalità comunicative e relazionali per l'elaborazione di opportune considerazioni pedagogiche e didattiche, anche in assenza di certificazione clinica o diagnosi, per l'adozione di tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono e l'eventuale indirizzamento alla consultazione di medici specialisti;
- Presa in carico globale e inclusiva da parte della comunità educante e in particolare dei singoli Consigli di Classe di tutti gli alunni BES con indicazione di tutti i casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica;
- Partecipazione alla redazione dei PEI e PDP per ogni studente BES con indicazione di obiettivi, strumenti, strategie, tempi, risultati attesi, misure dispensative e compensative, criteri e modalità di verifica e valutazione, per definire, monitorare e

documentare in modo collegiale e corresponsabile con famiglie e servizi socio-sanitari, la progettazione didattico-educativa;

- Promuovere la creazione di ambienti di apprendimento capaci di sviluppare l'autostima, lo stile di attribuzione positivo e il senso di autoefficacia degli studenti, l'individuazione di contenuti formativi centrati sulla persona e caratterizzati da trasversalità;
- Favorire la diffusione e l'utilizzo di strategie e metodologie inclusive, quali l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici anche di carattere multisensoriale, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, la semplificazione e la suddivisione dei contenuti, l'applicazione di misure dispensative e compensative;
- Effettuare monitoraggio in itinere e finale sull'efficacia degli interventi messi in atto;
- Verifica e valutazione dei risultati raggiunti per accrescere la consapevolezza della centralità e la trasversalità dei processi inclusivi per la definizione di azioni di miglioramento organizzativo e culturale nella piena consapevolezza di considerare la diversità come risorsa.

A cura dei Consigli di Classe:

- analisi e valutazione della situazione didattico-educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno, in accordo con le famiglie ed eventuali specialisti, discutere e approvare i PEI e i PDP degli alunni BES;
- monitoraggio, verifica e valutazione periodica dei PEI e i PDP;
- Messa in atto di una progettazione educativa speciale per la costruzione attiva delle conoscenze e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni BES nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni con i pari, attraverso opportuni interventi didattico-educativi;
- Segnalazione alle famiglie e agli organi istituzionali competenti degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti attraverso:

- La partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione specifiche organizzate a livello territoriale;
- La partecipazione ad azioni di formazione anche in autoaggiornamento attraverso l'utilizzo di bibliografia specifica, dei portali dedicati e delle risorse informative in rete.

Il GLI propone inoltre ulteriori interventi di formazione e aggiornamento a prevalente tematica inclusiva in particolare promuove:

- Incontri interni di informazione e formazione sugli studenti con BES e sulla compilazione dei PEI e PDP;
- Incontri interni di verifica e valutazione dell'azione didattica espletata in riferimento agli alunni BES;
- Corsi di formazione per consolidare il livello di inclusione all'interno dell'Istituto; Ogni docente, inoltre, è invitato a prendere visione dei materiali presenti sul sito dell'Istituto Aletti alla voce Inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Il filo conduttore che deve guidare l'azione della scuola è quello di tutelare il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. I docenti sono quindi incentivati a ricercare e sperimentare modalità diverse di insegnamento che permettano incrementare e incentivare un'azione didattica rispondente alle esigenze didattiche di ogni studente;

Si ha la possibilità di attuare:

- Verifiche orali programmate e/o compensazione con prove orali di compiti scritti;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive...);
- adottare una valutazione di tipo formativo, sia in itinere che finale il più possibile attenta alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

- Utilizzo funzionale delle risorse umane e professionali specifiche presenti nella scuola e richiesta all'Ente preposto dell'attivazione del servizio di integrazione sociale e scolastica degli alunni con diverse abilità attraverso l'assegnazione di figure specializzate quali educatori per l'autonomia e/o assistenti alla comunicazione;
- Strutturazione di uno "sportello" di aiuto allo studio per studenti di madrelingua non italiana;
- Favorire forme di tutoring tra pari, valorizzando le potenzialità degli studenti disponibili;
- Potenziamento dello Sportello di Ascolto (centro d'incontro e consulenza per tutti gli allievi della scuola che ne fanno richiesta, finalizzato ad affrontare situazioni di disagio, effettuato in orario scolastico e supportato da Esperti esterni e/o docenti interni ed esterni con specifica specializzazione);
- Saranno, inoltre, attivati sportelli organizzativi e formativi sulle problematiche del disagio, dei disturbi dell'apprendimento e della disabilità e attività di coordinamento tra docenti di sostegno, curricolari e il GLI, volte a valorizzare le risorse umane e strumentali presenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- Interfaccia con la rete dei Centri Territoriali di Supporto, dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione delle azioni di sistema, l'integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico, anche con funzione preventiva e sussidiaria, lo sviluppo professionale dei docenti e la diffusione di migliori pratiche e di modelli sinergici trasferibili.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie di ogni alunno BES sono coinvolte nelle decisioni e nelle attività messe in campo dall'Istituto per promuovere l'inclusione e il successo formativo dello studente.

In particolare sono coinvolte nella stesura dei PDP o dei PEI e nell'aggiornamento dei PDF, fornendo tutte le indicazioni necessarie per una comprensione più ampia possibile delle esigenze didattico- educative degli alunni BES.

Prendono parte agli incontri che ne prevedono la partecipazione diretta (GLO, C.d.C), forniscono alla scuola la documentazione personale dell'alunno rilasciata dagli enti competenti, al fine di realizzare un'adeguata programmazione didattico-educativa sulla base delle diagnosi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola intende promuovere la diffusione del concetto di educazione inclusiva, proponendosi di valutare e raggiungere i seguenti traguardi:

- assicurare ad ogni studente la giusta valorizzazione delle proprie capacità, eliminando gli ostacoli alla sua piena inclusione;
- considerare l'inclusione un mezzo per accrescere la partecipazione di tutti alla vita scolastica e sviluppare nei discenti un giusto senso di appartenenza;
- eliminare ogni possibile forma di discriminazione, attraverso la diffusione del rispetto della diversità e del dialogo interculturale garantendo un'educazione equa e il più possibile inclusiva.

A tal proposito si persegue il traguardo di stimolare una riflessione condivisa sulle pratiche didattiche, in particolare su:

- Apprendimento cooperativo;
- Ricerca e progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni;
- Peer tutoring, apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici;
- Attuazione di pratiche inclusive negli ambiti dell'insegnamento curricolare, dell'arricchimento extracurricolare dell'offerta formativa, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, studenti e famiglie.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo funzionale delle risorse umane e professionali specifiche presenti nella scuola comprese le figure specializzate quali educatori, assistenti all'autonomia e/o alla comunicazione;
- Organizzazione dell'assistenza di base ad opera dei collaboratori scolastici secondo le relative mansioni;
- Fornitura tempestiva di sussidi didattici, attrezzature e strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche e il pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti;
- Maggior uso di "Buone pratiche didattiche" al fine di dare visibilità ai percorsi di didattica inclusiva presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Potenziamento della biblioteca d'istituto e del laboratorio informatico sui temi dell'inclusività;
- Protocollo d'intesa con associazioni sul territorio;
- Uso degli ausili didattici e delle tecnologie assistive per l'inclusione finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle proposte educative e didattiche specifiche ottenute partecipando ai bandi INDIRE e concessi in comodato gratuito dal CTS Cosenza.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Attivazione di specifiche azioni di orientamento e raccordo per assicurare continuità nella presa in carico degli studenti BES, in entrata e in uscita dall'istituzione scolastica per la realizzazione dei personali progetti di vita (al fine di assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita degli studenti BES, l'istituzione scolastica accompagnerà gli alunni e le loro famiglie nel passaggio alla vita adulta collaborando con le istituzioni deputate all'individuazione del progetto lavorativo o dell'ambiente di più idoneo inserimento, una volta conclusosi il percorso scolastico).
- In particolare al fine di creare contatti fra i diversi ordini di scuola, l'Istituto ha attuato un Progetto "Accoglienza", idoneo a favorire l'inclusione di tutti i ragazzi in entrata e il progetto PTOF "Stage" relativo all'orientamento in entrata e in uscita dei ragazzi, per favorire un successivo inserimento nel mondo del lavoro, creando una rete di contatti con associazioni, enti locali e altre realtà presenti sul territorio e attuare eventuali accordi di programma per arricchire ed integrare le competenze acquisite a scuola. In particolare, il progetto PTOF "Stage" prevede, per gli alunni, l'adesione ad attività stage presso strutture che operano a livello specifico, quali: centri ristorativi, laboratori di analisi ecc.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/05/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20/06/2023.